

Paolo Sacchini



Mi sono laureato in Conservazione dei Beni Culturali presso l'Università degli Studi di Parma (2006), presso la quale in seguito - dopo aver lavorato per alcuni anni nell'organizzazione di mostre e nella didattica dell'arte per l'Associazione BresciaMostre (2006-2010) - ho conseguito il dottorato di ricerca in Storia dell'Arte e dello Spettacolo (2012).

Dal 2011 sono docente di Storia dell'arte contemporanea, Storia della decorazione e Didattica dei linguaggi artistici all'Accademia di Belle Arti SantaGiulia di Brescia, presso la quale dal 2014 sono anche coordinatore del Dipartimento di Comunicazione e Didattica dell'Arte e dal 2018 coordinatore delle Scuole di Pittura e Scultura; dal 2018 al 2020 sono stato docente a contratto di Storia dell'arte contemporanea presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia (corso di Scienze della Formazione Primaria).

Dal 2017, dopo essere stato membro del Comitato Scientifico del museo tra 2014 e 2016, sono direttore della

Collezione Paolo VI - arte contemporanea di Concesio, il museo che raccoglie il patrimonio di oltre 7000 opere del Novecento riconducibili alla figura di Giovanni Battista Montini.

Mi occupo specialmente dell'arte italiana della prima metà del Novecento (con particolare riferimento alla scultura) e, in questi ultimi anni, di arte sacra contemporanea; tra le pubblicazioni in questi ambiti si possono segnalare, tra gli altri, il catalogo della mostra *Segno+Ritmo+Scrittura. Da Marinetti a Boccioni, da Palazzeschi a Depero* (Tirano, 2012); la monografia *Regina Bracchi. Dagli esordi al Secondo Futurismo* (2013), derivata dalla tesi di dottorato e pubblicata dall'Università degli Studi di Parma; i contributi nei cataloghi delle mostre *Alluminio. Tra Futurismo e Contemporaneità* (Montevarchi, 2013), *Gli scultori di D'Annunzio* (Gardone Riviera, 2015), *Liberty in Italia* (Reggio Emilia, 2016), *Montezuma Fontana Mirko. La scultura in mosaico dalle origini a oggi* (Ravenna, 2018), *Paolo VI. Il Papa degli Artisti* (Roma, 2018-19); i saggi negli ebook delle mostre *Viandanti dell'anima. Il mondo di Trento Longaretti nelle opere della Collezione Paolo VI* (Concesio, 2017) e *Ettore Calvelli (1912-1997). Sculture, medaglie, design* (Concesio, 2018); l'articolo *Dipingere la filosofia: la pittura di Jean Guilton* («Arte Cristiana», 2018); infine, più recentemente, i contributi nel volume *L'estetica di San Paolo VI* (2020) e negli atti del convegno *L'art, un appel au Mystère. La Lettre aux artistes de Jean-Paul II, 20 ans après* (Parigi, Institut Catholique, 2020).

Tra le curatele di mostre, oltre a numerose personali e collettive, si possono segnalare il festival di arti contemporanee *Contexto* (Edolo, 2015), la IX Biennale Don Primo Mazzolari (Bozzolo, 2019) e le mostre legate al "Premio Paolo VI per l'arte contemporanea" (Concesio, 2017-2019).

Lettera motivazionale

Ho conosciuto più direttamente l'AMEI nel 2017, subito dopo essere diventato direttore della Collezione Paolo VI, e sin dalla prima riunione regionale a cui ho partecipato sono rimasto davvero molto colpito dalla vivacità e varietà delle proposte dei musei membri dell'Associazione, nonostante le numerose e non lievi difficoltà gestionali ed economiche che tutti noi dobbiamo affrontare. Credo fermamente che lo stimolo alla formazione e alla condivisione di "buone pratiche" che contraddistingue la rete AMEI possa essere uno strumento molto utile ed efficace ai fini della crescita di ogni singolo museo (per noi della Collezione Paolo VI lo è stato senz'altro!), nonché un supporto per le realtà museali meno strutturate.

Sarei quindi felice di poter dare all'AMEI, in un'ottica quanto più possibile collegiale, un contributo progettuale ed organizzativo volto a rispondere alle effettive necessità che si dovessero presentare, mettendo volentieri a disposizione tempo e lavoro per quella che penso sia, al di là di ogni differenza anche marcata tra le nostre varie realtà, una "causa comune" a tutti noi.